



Venerdì 18 febbraio
ore 21 - sala dei Cento
ASSEMBLEA
di COSE NUOVE

N° 2, febbraio 2000

Sommario:

- *Editoriale*
2000, tempo di bilanci pag. 1
- *Cena e assemblea* pag. 2
- *Un bilancio da navigazione a vista* pag. 3
- *Gli emendamenti proposti da Cose Nuove* pag. 6
- *L'ape che punge* pag. 7
- *Progetto casa protetta* pag. 8

L'ape

Notiziario dell'Associazione Cose Nuove

2000, tempo di bilanci

L'Associazione Cose Nuove in questo numero prende in esame il bilancio preventivo del nostro comune, analizzandolo e motivando la propria posizione fortemente critica. Fra gli altri argomenti del notiziario, il successo della raccolta di firme per sollecitare la costruzione della casa protetta a Castel Maggiore, e l'invito a due appuntamenti importanti.

L'anno 2000 porta con sé uno straordinario potere evocativo e si moltiplicano nei mass-media i bilanci sul decennio, sul secolo e sul millennio trascorsi. Ma noi, più che guardare al passato (la storia della nostra Associazione del resto ha origini vicine nel tempo), desideriamo impegnarci in vista del futuro, augurandoci e adoperandoci perché sia per tutti il migliore possibile.

A dire il vero, però, un certo tipo di bilancio è proprio al centro dell'interesse di questo numero del nostro notiziario, ed è quello finanziario del nostro Comune.

In dicembre 1999 l'Amministrazione di Castel Maggiore ha approvato un bilancio preventivo che è stato decisamente contestato dal gruppo consiliare di Cose Nuove, per il fatto che, oltre a essere molto vago nel definire gli obiettivi programmatici, provocherà un aumento sempre più consistente del debito del nostro Comune, con l'aggravante di vendere "i gioielli di famiglia" (ovvero i beni di proprietà pubblica) senza alcun reale beneficio a lungo termine.

Leggere un bilancio comunale è certamente difficile anche per chi si intende di economia, ma un preciso compito di chi è attivamente impegnato nella politica comunale è controllare come vengono spesi i soldi dei cittadini. Per questo motivo nel presente notiziario abbiamo cercato di divulgare, nel modo più semplice che ci è riuscito, i dati relativi al bilancio, in modo che tutti possiamo comprendere la gravità della situazione.

Facendo questo crediamo di compiere un'azione auten-



ticamente politica, perché la gestione economica è un'attività fondamentale per la vita della città, così come lo è per una Regione o per lo Stato. Sapere quanto si ha da spendere e scegliere come impiegarlo sono operazioni che richiedono sia un'idea globale della società sia una competenza specifica, altrimenti si compie uno spreco di risorse pubbliche.

Inoltre...

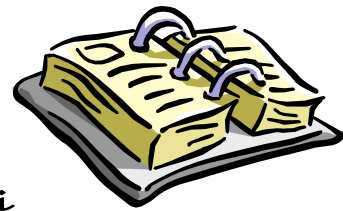
Con questo numero vogliamo anche tenervi informati circa l'iniziativa per la costruzione di una Casa Protetta per anziani non autosufficienti nel nostro territorio, che ha riscosso un grande successo fra la cittadinanza, come testimoniano le numerosissime firme raccolte. Cogliamo l'occasione per ringraziare sinceramente tutti coloro che ci hanno sostenuto, sia firmando la petizione, sia raccogliendo a loro volta le firme.

Il commercio e il recupero fiscale sono fra gli altri argomenti di questo notiziario, che vuole far sentire la voce della nostra associazione in tutto Castel Maggiore. A questo scopo abbiamo inoltre indetto una pubblica assemblea, per verificare l'attività di Cose Nuove, sia dell'associazione sia del gruppo consiliare, a sei mesi dalle elezioni: sarà un'opportunità di confronto con la cittadinanza a cui teniamo molto. Infine, rivolgiamo a tutti l'invito a partecipare a una cena, occasione per poterci incontrare e conoscere meglio, nonché contribuire al necessario finanziamento delle attività dell'Associazione Cose Nuove per Castel Maggiore.

Fatevi sentire! Vi riportiamo nuovamente indirizzi e numeri di telefono attraverso i quali potete parlare con noi. Cose Nuove per Castel Maggiore vive proprio dello scambio di idee fra i cittadini che hanno in comune l'interesse per la società civile.

Fabrizio Passarini
Presidente dell'associazione Cose nuove

L'ape



Due appuntamenti

Venerdì 18 febbraio 2000 – ore 21
Sala dei Cento

a sei mesi dalle elezioni, Cose Nuove invita la
cittadinanza a un'assemblea pubblica
di presentazione dell'attività dell'Associazione
e dell'attività del Gruppo Consiliare.

25 febbraio 2000 – ore 20
trattoria Il Capricorno, Sabbiano

una cena per tutti gli amici di Cose
Nuove, per consolidare lo spirito che ci uni-
sce nella passione per il bene comune



Un bilancio da navigazione a vista

Un'analisi approfondita della situazione economico-finanziaria del nostro comune, per potere capire con più precisione qual è la portata del bilancio che è stato votato in Consiglio comunale.

I numeri a molti possono sembrare antipatici, a volte noiosi, però prima o poi con questi ci dobbiamo confrontare. Quando poi si parla di bilancio, i numeri diventano gli attori principali. Certamente la discussione del bilancio previsionale, che è la «finanziaria» del comune, non ne fa eccezione. Molti dicono, e anche nel nostro Consiglio comunale alcuni consiglieri di maggioranza hanno espresso questo parere, che i numeri del bilancio vanno lasciati ai tecnici, e che i politici si devono occupare solo dei progetti. In realtà non c'è niente di più sbagliato: la politica trova infatti la sua necessità proprio dal fatto che le risorse a disposizione non sono infinite, e che quindi bisogna individuare le priorità per utilizzarle al meglio. Bisogna dunque prima di tutto conoscere le risorse, e i numeri del bilancio sono quindi necessari per capire; su questi si deve confrontare chi voglia fare un discorso politico serio e di ampio respiro.

Non deve perciò stupire se vi presentiamo in questo notiziario – come abbiamo già fatto, unici, in Consiglio Comunale – un'analisi il più possibile approfondita della situazione economico-finanziaria del nostro comune, per capire con più precisione qual è la portata del bilancio che è stato votato in Consiglio.

Spesa e indebitamento in costante aumento

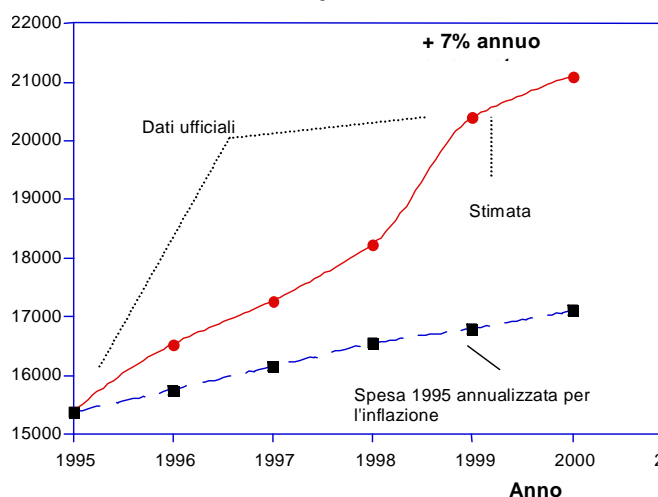
Anche sotto il profilo economico-finanziario, quello presentato dalla giunta è un bilancio da navigazione a vista. In particolare due sono i fattori che più ci preoccupano: l'aumento costante della spesa corrente e quello dell'indebitamento. Come si può vedere dal primo grafico, l'aumento della spesa corrente negli ultimi cinque anni è stato del 7% annuo composto, un aumento maggiore di quello che si otterrebbe combinando l'aumento della popolazione e del costo della vita.

Questo è un dato preoccupante perché, se non si tiene sotto controllo la



L'ape

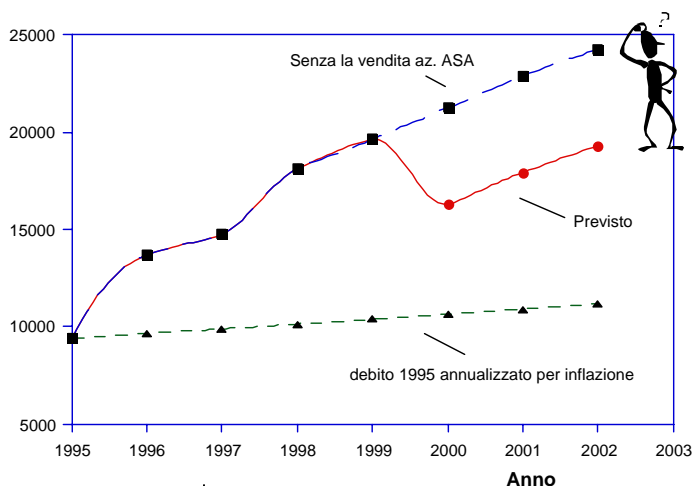
Andamento della spesa corrente (milioni di lire)





spesa, c'è il rischio di dover ricorrere a un aumento delle entrate fiscali, fatto che, crediamo, non rientra nei desideri di nessuno, e sicuramente non nei nostri. Cose Nuove ritiene che, per evitare di dover ricorrere alla leva fiscale, sia necessaria un'ulteriore, decisa attenzione al controllo di gestione, in modo di avere un aumento dell'efficienza della macchina comunale e una conseguente diminuzione delle spese.

Andamento del debito (milioni di lire)



L'ape

particolare è solamente la vendita delle azioni A.S.A. che permette all'indebitamento di diminuire nell'anno 2000, mentre il trend, come chiaramente si può vedere, è decisamente ascendente. Il risultato è che, sempre stando alle previsioni, ci troveremo nel giro di alcuni anni con un indebitamento molto più alto (nel 2002 sarà circa 1.200.000 a cittadino, neonati compresi) e di molto impoverito nelle risorse disponibili. Questo avrà come effetto non secondario che la capacità di fare investimenti da parte del Comune sarà sempre più bassa nel tempo, il che rappresenterà un handicap molto grave per le future amministrazioni, di qualunque colore esse siano.

Senza controllo

Ancora più preoccupante è che dal dibattito avuto in Consiglio non sembra che la giunta abbia un progetto per controllare l'andamento della spesa e dell'indebitamento. Infatti l'assessore non ha nemmeno commentato le nostre osservazioni, se non dubitando che grafici e analisi da noi fatti avessero un'origine certa. Il fatto invece che tutti i dati che abbiamo citato venissero proprio da documenti ufficiali dell'amministrazione sta a significare che la giunta non ha nemmeno la percezione di questo preoccupante andamento.

Un fiore all'occhiello sbandierato dall'amministrazione è l'adesione al patto di stabilità, che consentirebbe di usare il ricavato della vendita delle azioni A.S.A. per abbattere mutui a tassi ora fuori mercato (8,5%), senza pagare alcuna penale. Questa possibilità è però vincolata al fatto che il rapporto debito/PIL (il tanto famoso Prodotto Interno Lordo che compariva anche nei parametri di Maastricht) diminuisca tra il 1998 e il 2002 di più del 10%. Purtroppo anche questa operazione ci sembra fortemente a rischio perché è legata non solo alla vendita delle azioni ASA, ma anche al fatto che ciò avvenga al prezzo previsto dalla giunta. Questo non deve apparire un fatto scontato, visto che SEABO s.p.a., una delle società più accreditate a rilevare il nostro pacchetto azionario, ha offerto il 27% in meno, il che comporterebbe una minore entrata per più di un miliardo. A queste condizioni, il patto di stabilità sarebbe davvero impossibile da raggiungere, e ciò rischia di farci pagare una penale per centinaia di milioni. Insomma, un cammino nebuloso, che la discussione in Consiglio non ci ha aiutato a dipanare.

Nessun chiaro indirizzo

Secondo noi un documento così complesso, pienamente leggibile nella sua interezza solo da persone con specifiche competenze, rischia di rimanere un atto meramente tecnico se non contiene chiari indirizzi, provenienti da alcune semplici ma forti idee di fondo. Solo in questo modo si governa la complessità e trova pieno spazio l'agire politico. Abbiamo quindi letto il bilancio con l'intenzione di confrontarci innanzi tutto su questi temi: le idee-guida su cui un bilancio dovrebbe reggersi.

Ma il confronto su questi temi «ideali», tanto più necessario in quanto il bilancio triennale 2000-2002 inaugura una nuova legislatura, non è stato possibile perché la relazione previsionale non ne parla. Preferisce scendere subito ai dettagli, ma in questo modo le sfugge la visione d'insieme.

Cinque emendamenti

Come risulta evidente da quanto esposto sopra, il bilancio era difficilmente emendabile, senza mettere in discussione tutto il suo impianto; tuttavia abbiamo presentato ugualmente 5 proposte che introducevano forti elementi di novità. Non erano proposte estemporanee e neppure demagogiche: erano strutturate in modo da risultare perfettamente compatibili con gli equilibri di bilancio proposti dalla giunta. Si trattava di correzioni marginali dal punto di vista degli equilibri di bilancio, ma significative sotto il profilo delle idee perché si proponevano di correggere alcuni progetti di forte impatto sociale, dando loro coerenza interna e inserendoli in un contesto più generale e ampio di finalità, che abbiamo qui a fianco elencato.

Nessuna delle proposte qui ricordate è stata accolta, se non quella relativa alle bacheche distribuite sul territorio, ma nessuna risposta nel merito è stata data alle nostre principali richieste di chiarimento sui punti più deboli del bilancio.

Il gruppo consiliare Cose Nuove



LE NOSTRE IDEE-GUIDA

Per noi il bilancio è lo strumento attraverso il quale, oltre a gestire l'esistente, si programma il futuro di un paese. Si programma il futuro attuando da un progetto culturale d'ampio respiro che si proponga di realizzare un'utopia di paese, un ideale alto e ambizioso cui mirare, senza del quale le scelte diventano improvvisate, disperse, incoerenti nel tempo.

Per noi questo progetto culturale parte dall'affermazione della dignità della persona umana che comporta inalienabili diritti e doveri. L'ente locale è al servizio della persona-cittadino, inserita in una comunità ben connotata, con la quale è solidale e alla cui crescita contribuisce singolarmente o in forma associata secondo il principio di sussidiarietà. L'ente locale deve facilitare e promuovere la libera espressione dell'iniziativa dei cittadini, considerandola una risorsa irrinunciabile. Perché ciò avvenga i cittadini devono avere spirito d'appartenenza e riconoscersi nella comunità del loro paese ed è proprio sulla creazione di un nuovo spirito di appartenenza che occorre concentrare l'attenzione, a causa della presenza sul nostro territorio di migliaia di cittadini da poco insediati.

Occorre quindi ricostruire questa comunità e restituire al paese la sua identità in primo luogo attraverso scelte coerenti e lungimiranti di carattere urbanistico. E' inoltre necessario responsabilizzare i cittadini, incentivare la partecipazione, valorizzare tutte le risorse umane, agire con trasparenza nella gestione della cosa pubblica e creare opportunità d'incontro (ad esempio feste di paese); infine vanno progettati spazi idonei e per loro natura attrattivi (giardini pubblici, piazza, mercato), ecc. In sostanza va ridisegnato un paese a misura d'uomo, con una costante attenzione alle prospettive future, per governare consapevolmente il cambiamento.

Dobbiamo cioè essere capaci di leggere le linee di tendenza che ci portano a prevedere come sarà Castel Maggiore tra dieci-vent'anni e, partendo dalla razionalizzazione dell'esistente, saper progettare il dimensionamento ottimale di strutture e servizi in rapporto alla popolazione prevista, pensando nel frattempo ad "assimilare" i nuovi residenti, per non essere sempre costretti a rincorrere affannosamente le emergenze.



GLI EMENDAMENTI AL BILANCIO PROPOSTI DA COSE NUOVE:

1. *Ampliare le forme di comunicazione tra gruppi consiliari e cittadini per avvicinare il Palazzo al Paese.*

Proposta: COLLOCAZIONE DI BACHECHE DISTRIBUITE SUL TERRITORIO.

Importo previsto: 1.000.000 nel triennio.

2. *Consolidare e potenziare le opportunità di lavoro autonomo favorendo il sorgere e lo sviluppo delle piccole imprese commerciali e artigianali.*

Proposta: AUMENTO DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE.

Importo previsto: 12.000.000 nel triennio.

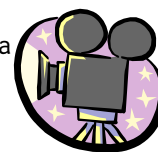


3. *Creare nel paese luoghi e occasioni di incontro e di aggregazione per adolescenti e giovani per fornire loro opportunità di crescita personale, sociale, civica e prevenire il rischio di devianza.*

Proposte:

- istituzione di un CENTRO GIOVANILE dotato di sala multimediale e di sala giochi da collocare in futuro, quando sarà operativa la nuova sede dell'Arma, nella attuale caserma dei carabinieri, di proprietà comunale e collocata in posizione centrale
- progetto "CINEMA GIOVANE", da realizzare nella Sala Polivalente in
- corso di ultimazione, attraverso apposita convenzione con società distributrice;

Importo previsto: £. 50.000.000 per gli anni 2001 e 2002.



4. *Rendere la città sempre più sicura e a misura di bambino; favorire occasioni di gioco e svago in condizioni di sicurezza; sostenere esperienze di confronto e responsabilizzazione; migliorare la sicurezza delle aree scolastiche; prevenire abitudini alimentari scorrette. Per ottenere questo possiamo disporre di una preziosa risorsa, attualmente trascurata: gli anziani. Un gruppo di pensionati, convenzionati con l'amministrazione comunale, permetterebbe di migliorare la vigilanza nelle aree scolastiche e sorvegliare gli spazi destinati a gioco dei bambini, in un proficuo interscambio tra generazioni (il cosiddetto "nonno civico").*

Proposte:

- Attività di supporto al CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.
- Istituzione di una LUDOTECA (nello stabile attualmente destinato a caserma dei carabinieri).
- Istituzione di AREE DA DESTINARE AI GIOCHI ALL'APERTO DEI BAMBINI, attrezzate e rese sicure grazie alla vigilanza di pensionati appositamente convenzionati.
- Istituzione di un SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA degli attraversamenti stradali in prossimità delle scuole, da affidare a pensionati.
- Attività di EDUCAZIONE ALIMENTARE a scopo preventivo (es. obesità-anoressia).

Importo previsto: £. 10.000.000 per ciascun anno per la convenzione con anziani e pensionati.



5. *Ottimizzare l'uso delle strutture già disponibili.*

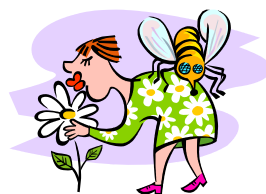
La giunta intende costruire una "Casa del Volontariato" al limite dell'area peep di via La Pira, ai margini della campagna, spendendo 970 milioni negli anni 2001-2002; contemporaneamente intende alienare la caserma dei carabinieri, oltre allo stabile attiguo alla Biblioteca, attualmente destinato a gelateria-pizzeria.

Noi pensiamo che l'attuale caserma dei carabinieri, situata in posizione centrale, opportunamente sistemata con un impegno di spesa di gran lunga minore di quello previsto per costruire la casa del volontariato, sia idonea ad accogliere anche la ludoteca e le associazioni. Riteniamo inoltre che la risistemazione della Sala dei Cento, unico luogo pubblico di incontro oltre alla biblioteca, debba essere anticipata rispetto alla scadenza dell'anno 2002, anche per renderla al più presto fruibile nei mesi estivi, quando raggiunge temperature da forno crematorio.



L'ape

L'Ape che punge



Le Melagrane avvelenate

Lo sapevate che in Cielo non c'è par condicio perché Dio è "maschio", che le adolescenti devono assaggiare il loro sangue mestruale per acquisire consapevolezza del loro corpo, che la sessualità maschile è pornografia, da evitare come la peste?

Queste e altre facce ci indurrebbero, forse, a grasse risate se fossero tratte da uno spettacolo di varietà di Aldo, Giovanni e Giacomo, ma, purtroppo, le troverete sfogliando *Le Melagrane*, agenda distribuita dal Comune a tutte le ragazze dai 14 ai 25 anni.

Se poi pensiamo che per confezionare e distribuire queste assurdità sono stati spesi 18 milioni, tratti dalle tasche dei contribuenti, e che queste sono state patrocinate dall'Amministrazione Comunale di Castel Maggiore, allora la risata ci muore in gola, per lasciare il posto a una smorfia di sdegno.

Cose Nuove mangia i bambini

La maggioranza ha presentato il progetto della *Città delle bambine e dei bambini*, e Cose Nuove l'ha volentieri integrato con le proprie proposte, tra cui quella di una ludoteca: ma guarda caso, questa proposta è stata rifiutata perché sarebbe *contro* la città dei bambini. Siamo stati accusati di volere ghezzizzare l'infanzia, confinandola nell'ambiente ristretto di una ludoteca.

A contraddire una tale distorta interpretazione, oltre al buon senso, c'è anche la nostra proposta del «nonno civico» (vedi pag. 5), che vuole contribuire a rendere pienamente fruibili ai ragazzi gli spazi verdi utilizzando la grande risorsa rappresentata dagli anziani, e che è stata bocciata anch'essa dalla maggioranza (più buon senso e onestà intellettuale ha in questo caso dimostrato il sindaco, votando in maniera difforme dal resto della sua stessa maggioranza: infatti su queste due proposte si è astenuto).

Per finanziare la ludoteca Cose Nuove aveva chiesto di destinare 10 milioni, e provocatoriamente aveva chiesto di pescarli dalle risorse destinate all'avvio del futuro nuovo nido di Bondanello. Infatti, avevamo ripetutamente chiesto cosa si intendesse per «avvio», e nessuno ci aveva saputo rispondere. Ma se quei soldi sono per l'avvio del nido, occorrono fondi anche per il personale e la gestione, che non sono previsti nel bilancio. Stando così le cose, il nido viene messo in piedi, e poi... abbandonato a se stesso? Cose Nuove è stata accusata di voler mangiare i bambini: l'amministrazione non vuole FAR mangiare i bambini?

Fisco & rispetto

Cose Nuove è stata la prima forza politica a chiedere una lotta decisa all'evasione fiscale, convinta che sia una minaccia grave per una comunità democratica: ciascuno deve infatti contribuire in maniera equa ai fabbisogni della collettività.

Tuttavia siamo consapevoli che gli eventuali controlli debbano essere fatti con il massimo rispetto per tutti i cittadini, e riteniamo che l'amministrazione non abbia invece avuto questo atteggiamento nel procedere nell'accertamento, anzi, che abbia trattato tutti i cittadini a priori come potenziali evasori.

Tale atteggiamento si è di recente manifestato in pieno con l'invio di molte ingiunzioni di pagamento palesemente errate, che un normale controllo dei dati già in possesso dell'amministrazione avrebbe facilmente evitato.

Cose Nuove intende battersi perché l'equità fiscale venga perseguita con il rispetto dovuto a tutti i cittadini, e su queste basi lavorare con quanti sono in disaccordo con le modalità di recupero portati avanti dall'amministrazione, in particolare con il Comitato dei Liberi Cittadini che da più di un anno è sorto sul nostro comune.

Le necessità del commercio

L'inserimento dell'Italia nella Comunità Europea ha causato nel sistema produttivo una vera e propria rivoluzione organizzativa. Prima il sistema produttivo si era inserito nel contesto dell'inflazione e dell'aumento dei consumi, ora la concorrenza globale e i costi di produzione sono la causa della difficoltà in cui si trovano le imprese. Questo scenario arrivato improvvisamente, non senza colpa del potere politico che ha sempre rimandato gli accorgimenti opportuni, sta portando sofferenza anche alle imprese commerciali. Ora il potere politico non può più esimersi dal tenere in considerazione l'impresa nei progetti per lo sviluppo del territorio.

Se poi consideriamo il settore commerciale, si nota come le amministrazioni locali non hanno saputo razionalizzare la crescita della grande distribuzione causando l'attuale crisi del settore. Basti pensare che i finanziamenti per la "rottamazione delle licenze" iniziati il 1° ottobre sono stati completamente esauriti in soli 5 giorni.

Castel Maggiore non è esente da questa realtà. Già da diversi anni le associazioni del settore hanno presentato all'amministrazione comunale i problemi del commercio senza ottenere risultati apprezzabili. Nella via principale del paese (via Gramsci), dove si trova la maggior parte degli esercizi commerciali, non esiste un adeguato arredo urbano; durante l'incontro tra associazioni e rappresentanti delle istituzioni interessate è emersa la necessità che almeno tratti della via Gramsci vengano adibiti a parcheggio temporizzato; inoltre l'assessore si è impegnato a stabilire incontri periodici per monitorare le necessità del settore. Si auspica vivamente che tali promesse non cadano nel vuoto.

Romano Tolomelli

L'ape

A CHE PUNTO SIAMO CON LA CASA PROTETTA

Come abbiamo scritto nel precedente numero di questo notiziario, si è svolta la Petizione Popolare con raccolta di firme per chiedere al Comune di Castel Maggiore una Casa Protetta per Anziani NON autosufficienti.

È andata molto bene – sono state raccolte un migliaio di firme – a confermare l'esigenza di questa struttura nel nostro territorio, esigenza che la cittadinanza aveva comunque sottolineato nel corso dell'affollata Assemblea Pubblica svoltasi il 26 novembre 1999 in Biblioteca.

Intanto il Comitato Promotore ha incontrato il Direttore del Distretto Sanitario di S. Giorgio di Piano, competente per la nostra zona, raccogliendo informazioni e dati utili ai fini dell'incontro con il Sindaco, Gabriella Ercolini, già fissato per il prossimo 15 febbraio e nel corso del quale verrà formalizzata la richiesta oggetto della Petizione Popolare. Vi terremo informati.

Riceviamo nella nostra e-mail un messaggio che, riassunto, dice più o meno:

«Gente di Cose Nuove, cosa state combinando? Vorrei avere vostre notizie più spesso! Saluti, Enrico.»

Rispondiamo:

Grazie, Enrico! Prendi appunti: 1 - come vedi, il giornalino è già una risposta. 2 - stiamo preparando un sito Internet, il cui indirizzo renderemo noto quanto prima. 3 - abbiamo proposto, con un emendamento al bilancio, che vengano allestite bacheche allo scopo di informare i cittadini desiderosi come te di avere notizie (nostre e degli altri). Intanto, vieni alla nostra assemblea il 28 febbraio alle 21 alla Sala dei Cento. Ciao.

Chi siamo, cosa siamo, dove siamo

A fianco gli art. 1 e 2 del nostro Statuto, che ha segnato, il 14 ottobre 1995, la costituzione della nostra Associazione, con la descrizione dei suoi principi e finalità.

La quota associativa è di L. 25.000/ordinaria e 10.000/studenti. Il nostro tesoriere, Gianni De Vita, è a disposizione per accogliere nuove richieste di iscrizione (051-714856).

Per mettersi in contatto con noi:

COSE NUOVE

Telefono 0348/2402897

Telefax 051-561332

Indirizzo di posta elettronica:

gcnuove@iperbole.bologna.it

presidente dell'Associazione Cose Nuove:
Fabrizio Passarini – telefono 051-714976

Contiamo di fare uscire questo Notiziario con regolarità. Accettiamo volentieri qualunque genere di contributi (critiche, idee, suggerimenti, proposte) e ovviamente graditissimi saranno gli aiuti economici, poiché lo sforzo finanziario è notevole.

Stampato in proprio
Associazione Cose Nuove tel. 051-714976

Articolo 1 - PRINCIPI E COSTITUZIONE

Per la comune convinzione che

- la persona umana ha una propria intrinseca, naturale dignità che conserva in ogni fase e situazione della propria vita, e che tale dignità merita un servizio disinteressato;
- la persona umana, per tale dignità, ha diritti imprescindibili che vanno sostenuti e difesi;
- la persona umana, oltre a diritti, ha doveri nei confronti di se stessa e delle altre persone con le quali viene in rapporto;
- la persona umana, opportunamente sostenuta e stimolata, ha potenzialità positive che la mettono in grado di porre le proprie qualità a disposizione del bene comune, in ogni settore della vita pubblica e privata;
- la persona umana, per sua intima natura, trova la sua migliore realizzazione nella vita di relazione, come individuo e come gruppo, di cui la famiglia è la prima e fondamentale forma;
- tale vita di relazione, per i cittadini della Repubblica Italiana, è regolamentata dalla Costituzione, base a cui riferirsi per qualunque tipo di impegno civile;
- un dialogo rispettoso fra persone e gruppi aventi identità e convinzioni diverse è da auspicare e favorire, per lo sviluppo e la maturazione di una società armoniosamente articolata;
- la politica non può che considerarsi come un servizio disinteressato al bene comune secondo i principi sopra esposti;

è costituita in Castel Maggiore una libera associazione denominata COSE NUOVE

Articolo 2 - FINALITÀ

L'associazione si propone le seguenti finalità:

- promuovere e favorire
 - * conoscenza e informazione riguardo i vari aspetti della vita sociale,
 - * partecipazione alla vita sociale a tutti i livelli,
 - * sviluppo di una coscienza civile matura e consapevole, di uno spirito di servizio pronto e disinteressato, di una diffusa e radicata cultura della gratuità, della solidarietà, della responsabilità,
 - * forme di progettualità politica secondo lo spirito sopra esposto,
 - * un rispettoso confronto di opinioni e posizioni fra parti diverse,
- perseguire una presenza attiva dovunque ci sia la possibilità di attuare i principi esposti all'Art. 1, in particolare nell'ambito di enti ed istituzioni preposte al governo della cosa pubblica;
- accostare la gente alla politica intesa come descritto nei principi sopra esposti.